

Interventi di miglioria nel nucleo tradizionale

Pavimentazione Piazza Luini

Cronologia: 2012-13 progetto
2013-15 realizzazione

Committente: Città di Lugano

Studio architettura: Buletti Fumagalli e Associati – 6900 Lugano

Nomi arch. : Mauro Buletti

collaboratori: Luca Ascolti

Direzione lavori: Mantegazza & Cattaneo SA – 6900 Lugano

Strutture: Mantegazza & Cattaneo SA – 6900 Lugano

Impianti: -

Fotografo: Enrico Cano

RELAZIONE PROGETTO

Descrizione dell'opera

Lo spazio urbano che si è definito tra la fine di via Nassa e il giardino a Lago, spazio che si caratterizza con il grande vuoto formato dall'edificazione del LAC con la sua grande terrazza sopraelevata che, verso il lago, si abbassa a livello stradale e con la zona prospiciente l'ex-Palace e soprattutto con il sagrato davanti alla chiesa artisticamente più importante di Lugano - santa Maria degli Angioli - con all'interno i capolavori di Bernardino Luini - risulta essere veramente la cerniera tra la Città storica e quella delle nuove attività culturali.

Abusando di un termine abusato, piazza Luini funge da porta verso il nucleo tradizionale e da interessante spazio libero di transizione verso il lago e di attività esterna del LAC.

La struttura del disegno di questa importante superficie pedonale, che si collega e si integra con la matrice progettuale che ha retto la realizzazione delle pavimentazioni di pietra del centro storico, rappresenta la 5° tappa della volontà politica di estendere la zona pedonale della Città; opera questa iniziata negli anni '80 e '90 del secolo scorso e ripresa agli inizi del 2010 con la realizzazione delle pavimentazioni di via Peri, via Ariosto e via Sempione.

I criteri di allora sono ripresi in questo progetto con la stesura del grande "tappeto" di fondo eseguito con lastre quadrate di gneiss della Riviera che copre tutta la superficie tra il cordolo della strada, gli edifici e il limite della gradinata del LAC e si insinua pure sul fianco nord e dietro l'abside della chiesa degli Angioli.

La trama che disegna tutta la superficie della piazza e che indica con precisione la collocazione ed i limiti dei singoli edifici, la chiesa, lo stabile abitativo e lo spazio del LAC, è eseguito con lastre di porfido che formano una serie di strisce trasversali che danno un preciso ritmo spaziale. Strisce di porfido che davanti alla chiesa danno luogo ad un disegno di sagrato semplice, ma arricchito dal ricupero della pavimentazione originaria e reso preciso dalla presenza di paracarri e panchine che fungono pure da delimitazione e protezione dalle autovetture che giocoforza transitano in talune zone, anche per il servizio di scarico e carico di merci.

Due gruppi di 3 aceri di media dimensione definiscono una zona tranquilla e di riposo con panchine proprio davanti al Palace.

Le strisce di porfido che sulla piazza determinano il disegno, dovranno proseguire oltre la strada, nel verde a formare dei muretti che potranno servire quali sedute, appoggio per indicatori, insegne, bandiere, ecc.